**SCHEDA BIOGRAFICA**

**SILVIA TESIO**

Silvia Tesio è nata a il 6 dicembre 1970 a Torino, e vive a Casale Monferrato.
Laureata in Lettere Moderne all'Università di Torino (indirizzo Tecniche della Comunicazione) con una tesi sul bambino e la pubblicità televisiva, ha cominciato quasi subito a lavorare come copywriter in varie agenzie fra cui il gruppo Armando Testa. E' autrice di sceneggiature teatrali e televisive e di racconti, tra cui ricordiamo Tre anime sole, vincitore, nel 2008 della menzione d'onore al Premio Alberto Tallone di Alpignano.

Ha esordito nella narrativa con il romanzo Te lo dico in un orecchio, ambientato a Torino e pubblicato da Sonzogno nel 2009, che attraverso la voce e le vicende di Ariel, una sedicenne che deve lottare parecchio per diventare grande, parla delle assenze e degli affetti che condizionano le nostre vite. L'autrice torna al romanzo nel 2012 con ***Piacere, io sono Gauss***(Mondadori), la storia irriverente di un bambino che dice sempre la verità e per questo si mette nei guai, alla ricerca di un padre di cui nella sua bizzarra famiglia nessuno vuol parlare.

Gauss, con la sua parlantina, la tenera irriverenza, la risoluta genuinità, con il suo modo diretto e limpido di guardare al mondo e alle persone, con la sua arguzia, la determinazione, con il suo essere allo stesso tempo simpatico ed impertinente, strambo eppure perfettamente bambino, orgoglioso e bisognoso, fragile e pieno di risorse, è un protagonista al quale si vuol bene subito, poche pagine appena e già ci si ritrova a pensarla come lui, a provare le sue stesse simpatie e antipatie, a fare il tifo per i suoi improbabili piani e le sue raffinate indagini per scoprire l’identità paterna.

Ci si indigna e si palpita, si sorride (molto) e ci si meraviglia. Si cala un po’ il sipario del nostro essere adulti per immergersi in un’ottica infantile che è piena di spessore e di profondità, di verità anche scomode e che offre molteplici spunti tramite i quali rianalizzare il nostro rapporto con i bambini e il nostro bisogno di proteggerli.
Ma non c’è giudizio tra le righe di Silvia Tesio, infondo, nemmeno per gli adulti, basta che siano animati da volontà buona e da amore. C’è condanna invece per la codardia, per l’irresponsabilità, c’è rifiuto per chi agisce senza attenzione ai sentimenti e per chi scappa di fronte alle necessità della vita.